



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

XI LEGISLATURA

112ª Seduta pubblica – Lunedì 16 ottobre 2023

Deliberazione n. 102

OGGETTO: RISOLUZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI CIAMBETTI, FINCO, ZOTTIS, BALDIN, SPONDA, VILLANOVA, PAN, CAMANI, SORANZO, VENTURINI, GUARDA, OSTANEL, PICCININI, VALDEGAMBERI, BARBISAN E LORENZONI RELATIVA A *“IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO RICORDA LA TRAGEDIA DEL VAJONT E PROMUOVE LA CONSERVAZIONE DELLA MEMORIA COLLETTIVA COME PRESIDIO CIVICO PERCHÈ NON SI RIPETANO MAI PIÙ SIMILI DISASTRI”*.
(Risoluzione n. 98)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO CHE:

- il 9 ottobre 1963 una frana, che da tempo minacciava la valle, precipitò dal monte Toc nelle acque del bacino alpino artificiale del Vajont, sollevando un'onda assassina che distrusse quasi completamente il paese di Longarone e le frazioni dei comuni di Erto e Casso e Castellavazzo, causando la morte di 1.910 persone;
- le indagini successive hanno fatto emergere la responsabilità dell'uomo nella strage del Vajont, evidenziando drammaticamente il problema dell'uso irresponsabile del territorio e delle risorse ambientali, specialmente in aree geologicamente sensibili;

CONSIDERATO CHE:

- malgrado la tragedia del Vajont rappresenti una delle pagine più buie della storia del nostro Paese, la memoria collettiva attorno a questi eventi drammatici è stata troppo a lungo rimossa o distorta;
- ricordare le persone che persero la vita, esprimere la vicinanza ai sopravvissuti, ricostruire con chiarezza e senza infingimenti quei drammatici eventi, può alleviare il senso di abbandono nelle comunità colpite e può rafforzarne il messaggio per il futuro;
- per contribuire a rinsaldare il ricordo vivo del Vajont, affinché non debba mai più ripetersi quanto accaduto, il Consiglio regionale del Veneto, con legge regionale n. 5 del 2019, ha istituito proprio il 9 ottobre la “Giornata in ricordo della tragedia del Vajont”;
- la vicenda del Vajont deve essere un monito permanente per una riflessione collettiva al fine di promuovere un corretto rapporto tra uomo e ambiente;

TENUTO CONTO che quest'anno, in occasione del sessantesimo anniversario del Vajont, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella è stato presente alla cerimonia di commemorazione e sui luoghi della tragedia, a testimoniare l'importanza per l'intera nazione della ricorrenza;

rinnova

il proprio impegno per mantenere viva la memoria del Vajont, in particolare tra le giovani generazioni, promuovendo iniziative, approfondimenti, pubblicazioni e ricerche che contribuiscano a rafforzare la conoscenza e la consapevolezza di quanto avvenuto;

manifesta

la volontà di promuovere, anche attraverso la collaborazione con istituzioni accademiche e centri di ricerca, azioni concrete volte a scongiurare un uso del territorio e delle risorse naturali che subordini agli interessi economici la sicurezza delle comunità e la conservazione dell'ambiente;

manifesta altresì

la volontà di richiedere al Governo e al Parlamento che il Fondo dell'archivio processuale del Vajont, recentemente inserito nel Registro Internazionale del Programma UNESCO "Memory of the World", sia mantenuto presso l'Archivio di Stato di Belluno come segno tangibile di un risarcimento al territorio, reiterando quanto espresso all'unanimità da questo Consiglio regionale con deliberazione n. 99 del 25 settembre 2019;

dispone

la trasmissione del presente atto al Presidente del Consiglio dei ministri, al Presidente del Senato e al Presidente della Camera dei deputati, nonché ai componenti del Parlamento eletti in Veneto, affinché promuovano analoghe iniziative a livello nazionale.

Assegnati n. 51
Presenti-votanti n. 44
Voti favorevoli n. 44

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Erika Baldin

IL PRESIDENTE
f.to Roberto Ciambetti